

Anief

- **In premessa:** Anief rimarca la necessità di interventi normativi per aumentare il numero di posti di contingente, è sotto gli occhi di tutti che con questi numeri è molto difficile fare vera promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, come è impossibile garantire un'offerta formativa di elevata qualità da parte delle scuole, nonostante l'impegno e la professionalità della dei docenti. Come è indispensabile ripristinare le graduatorie per le supplenze e la copertura degli spezzoni di cattedra. Bisogna abolire i contratti locali.
- **Sui criteri:** che hanno ispirato le proposte di modifica al contingente, Anief apprezza l'aumento dei posti di sostegno e l'istituzione di cattedre in Paesi dove non siamo ancora presenti, come la Cina dopo il lungo lavoro di raccordo con il Lycée Francais di Shangai, che ha consentito l'istituzione del primo posto di lingua italiana di livello primario in Cina. Anief auspica un ampliamento futuro di questa collaborazione. Siamo stati i soli a chiedere in passato l'apertura di una scuola statale italiana in Cina e ribadiamo la richiesta. Accogliamo con favore anche il ritorno ad istituire nuovi posti di scuola dell'infanzia, dopo anni di tagli.
- **Soppressione dei posti nelle scuole statali:** per quanto riguarda la soppressione dei posti delle scuole statali assegnati nel 2020 in seguito alla chiusura temporanea della scuola statale di Asmara, in aggiunta all'organico previsto per le singole scuole, Anief sottolinea che questa soluzione lascia le scuole senza nessuna ora disponibile per progettare e realizzare attività didattiche di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento, di aiuto alle classi nelle quali sono presenti studenti con disabilità senza insegnante di sostegno, nonché nessuna possibilità di sostituire i docenti che si assentano, il tutto a discapito della qualità dell'offerta formativa. In particolare ad Addis Abeba è necessario che venga assegnato almeno un docente di scuola primaria in più, sia per i motivi sopra esposti e anche per il numero elevato di studenti per classe. Anief chiede anche che si inviino presso la sede di Addis i docenti necessari a sdoppiare le future classi seconde della scuola secondaria di secondo grado che ospitano attualmente 34 e 30 studenti.
- **Corsi di lingua italiana:** per quanto riguarda i corsi di lingua italiana, Anief auspica che vengano organizzati in modo da garantire la continuità nello stesso territorio di corsi di livello primario e di livello secondario e vengano sempre più integrati nel sistema scolastico locale, quindi in orario scolastico. Serve maggiore impegno dei Dirigenti per garantire almeno un'ora la settimana di lingua italiana nella stessa classe e il rispetto da parte delle scuole straniere degli accordi che firmano con i consolati, che purtroppo vengono spesso disattesi. E' necessario che i corsi siano organizzati in termini di numero di studenti, scuole o aule dove i medesimi si svolgono prima dell'inizio dell'anno scolastico. Anief auspica una rapida soluzione per la vicenda dei permessi di soggiorno dei del personale scolastico da destinare nei corsi e nei lettori del Regno
- **Istanbul:** Anief apprezza molto l'intenzione di statalizzare la scuola primaria parificata di Istanbul, che avrebbe come conseguenza l'istituzione di 6 nuovi posti di livello primario e un ampliamento della presenza diplomatico/culturale italiana in questo Paese.
- **Asmara:** Apprezzamento si esprime anche per il mantenimento dei 5 posti congelati presso la scuola italiana di Asmara, in attesa di sviluppi positivi. Ci dichiariamo pronti a fare la nostra parte qualora si sbloccasse la situazione.

- **Lettorati:** Anief ritiene che sia importante stabilire percorsi di collaborazione tra i lettori e il resto del personale scolastico in servizio presso le stesse sedi, aumentare il compenso nelle sedi con IEA, stabilendo anche un monte ore preciso per le attività IEA.

Esito del confronto

Anief ritiene che i criteri e le modifiche al contingente per il 2023/24 siano quasi del tutto condivisibili, auspica che venga accolta la richiesta di mantenere un insegnante di scuola primaria in più presso la sede di Addis Abeba, e che si possa sdoppiare l'attuale prima, che è attualmente composta da 34 studenti, dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio di Addis Abeba. Auspichiamo altresì che si possa iniziare a lavorare per migliorare l'organizzazione dei corsi anche in funzione delle proposte qui contenute.